

Il Papa: nella moschea blu a fianco del Muftì ho pregato il Dio unico

Ratzinger rinnova l'impegno al dialogo con l'Islam dopo il viaggio in Turchia

di Roberto Monteforte / Città del Vaticano

LA PREGHIERA nella Moschea Blu. Benedetto XVI ricorda ancora con «viva emozione» quel momento di raccoglimento. Ha pregato a fianco al Muftì di Istanbul. «In quel luogo di preghiera, mi sono rivolto all'unico Signore del cielo e della terra, padre mi-

sericordioso» ricorda lui stesso. È l'udienza generale del mercoledì. Oltre ottomila fedeli nell'Aula Paolo VI ascoltano le sue riflessioni sul suo recente viaggio in Turchia. «Possano tutti i credenti - ha scandito il pontefice - riconoscersi sue creature e dare testimonianza di vera fraternità». Quel gesto non previsto, per il Papa è stato segnato dalla «Divina Provvidenza». Certo è che è stato il gesto forse più significativo della sua «memorabile visita». Un gesto con il quale il Papa si è conquistato la fiducia e il rispetto del mondo islamico e di tanta parte della società turca. Papa Ratzinger ha ricordato anche la cordialità dell'incontro ad Ankara con il presidente per gli Affari religiosi e con le autorità politiche turche, il presidente della Repubblica, il premier Erdogan. Ha rinnovato all'«amata nazione turca» la sua gratitudine per il calore dell'accoglienza e il suo «sincero affetto e stima». Ora le polemiche su Ratisbona sono alle spalle e Benedetto XVI guarda avanti. Commentando il suo viaggio sottolinea i terreni di impegno comune per cristiani e islamici: per l'uomo, per la vita, per la pace e per la giustizia. Ma richiama anche alcuni punti fermi. In particolare la distinzione fra sfera civile e religiosa che - afferma - «costituisce un valore». E «quella effettiva libertà di culto che lo Stato deve assicurare al cittadino e alle comunità religiose».

Non è un caso che il abbia indicati proprio durante il suo viaggio in Turchia. Lo definisce paese «emblematico», visto che «è a larghissima maggioranza musulmana, regolata però da una Costituzione che afferma la laicità dello Stato». È proprio questa la grande sfida che si gioca oggi a livello mondiale. «Da una parte - osserva - occorre riscoprire la realtà di Dio e la rilevanza pubblica della fede religiosa e dall'altra assicurare che l'espressione della fede sia libera, priva di

degenerazione fondamentalista, capace di ripudiare fermamente ogni forma di violenza». Il suo ammonimento è chiaro e non è rivolto soltanto ad Ankara. Questo, è stato solo uno di quei «tre cerchi concentrici» con i quali, utilizzando un'espressione «conciliare», Ratzinger ha definito gli obiettivi del viaggio. Il primo, quello centrale, è stato l'incontro con la comunità cattolica che ad Efeso e poi nella cattedrale dello Spirito Santo di Istanbul, ha avuto i suoi momenti più intensi. È durante la celebrazione al santuario mariano situato vicino Efeso che il Papa ha reso omaggio al sacerdote italiano assassinato a Trebisonda. Ieri lo ha ricordato «Don Andrea Santoro è stato testimone in terra turca del Vangelo con il suo sangue». Sempre da Efeso - ha aggiunto - «luogo

caro anche ai musulmani», abbiamo pregato per la pace in Terra Santa e per l'intero mondo. Il secondo «cerchio» è stato quello dell'incontro tra cristiani, della conferma del cammino ecumenico, che ha avuto il suo momento più alto nell'incontro con il patriarca di Costantinopoli, Bartolomeo I avvenuto in occasione della festività di sant'Andrea. Un gesto che il vescovo di Roma ha definito «di grande valore simbolico» con il quale si è voluto confermare l'impegno reciproco «a proseguire sulla strada verso il ristabilimento della piena comunione tra cattolici e ortodossi» e che ha avuto una sua ulteriore significativa tappa nella «dichiarazione congiunta» sottoscritta insieme a Bartolomeo I. Ora quello che si aspetta sono i frutti di questo storico viaggio.

Il pontefice insiste: va difesa la libertà religiosa e bandita ogni forma di fondamentalismo

NEW JERSEY Verso il via libera a unioni civili tra omosessuali

NEW YORK Il New Jersey si prepara a riconoscere le unioni civili tra persone dello stesso sesso per garantire loro gli stessi diritti delle coppie eterosessuali. Ma i parlamentari del Garden State non hanno voluto prendere in considerazione la proposta di alcune organizzazioni gay e lesbiche dello Stato, che suggerivano di istituire, per le coppie omose, la cosiddetta «spousal union», che si potrebbe tradurre come «unione matrimoniale». Il New Jersey si appresta quindi a seguire le orme del Vermont e del Connecticut, che riconoscono le unioni civili, e non quelle del Massachusetts l'unico Stato dell'Unione che celebra i matrimoni di gay e lesbiche, ma per il momento solo per chi risiede nello Stato del New England. Il 25 ottobre scorso, la corte Suprema del New Jersey aveva stabilito che le coppie omosessuali hanno gli stessi diritti delle coppie eterosessuali.

STATI UNITI Mary aspetta un bambino insieme alla sua compagna Heather. La gioia del vicepresidente Usa e sua moglie

Per nonno Cheney un nipotino dalla figlia lesbica

di Roberto Rezzo / New York

Mary Cheney, la figlia gay del vice presidente, è incinta. Il lieto evento è atteso nella primavera del prossimo anno. Cheney e la sua compagna da 15 anni, Heather Poe, «sono al settimo cielo»; riferiscono al Washington Post fonti vicine alla coppia. Il bambino o la bambina sarà il primo per entrambe le donne. «Il vice presidente e la signora Cheney aspettano con gioia la nascita del loro sesto nipote», conferma ufficialmente un portavoce; nel maggio scorso la primogenita Elizabeth aveva dato

Le organizzazioni in difesa dei diritti dei gay l'hanno criticata per il sostegno alla rielezione del padre e di Bush

alla luce il quinto. Mary, 37 anni e attualmente responsabile delle relazioni con i consumatori per America Online, ha lavorato attivamente nella campagna del 2004 per la rielezione del padre nonostante in disaccordo con la posizione dell'amministrazione Bush sui matrimoni fra persone dello stesso sesso. E per questo è stata oggetto di dure critiche da parte delle organizzazioni che si battono per i diritti civili degli omosessuali.

Il padre disse di essere personalmente favorevole a che «ciascuno si scelga il tipo di relazione che preferisce»; ma di voler lasciare al presidente ogni decisione politica in merito. Bush per riacquistare i voti dei fondamentalisti religiosi promise un emendamento alla Costituzione per sancire il matrimonio come l'unione esclusiva di un uomo e una donna. Se fosse stato

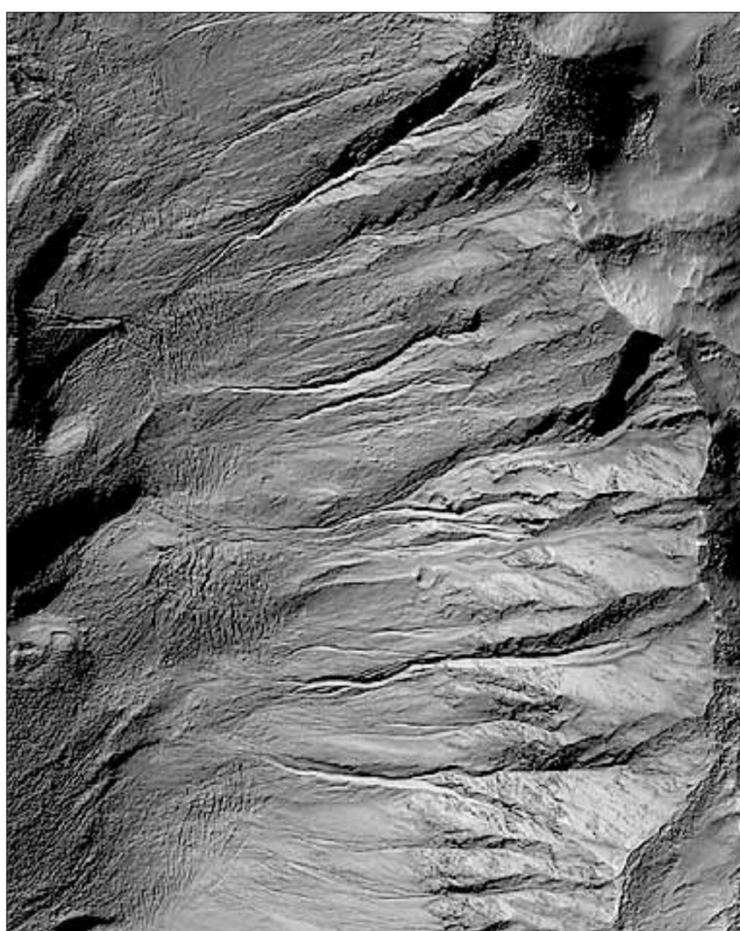


Lei e Heather si sono conosciute nel 1988 a una partita di hockey sul ghiaccio, sono insieme da 15 anni

approvato avrebbe immediatamente messo fuori legge i matrimoni celebrati a San Francisco e in Massachusetts. La proposta al Congresso non è stata neppure messa in discussione per mancanza dei voti necessari; persino la vecchia maggioranza repubblicana era divisa sull'argomento. Dopo la vittoria democratica di novembre l'emendamento è sepolto per sempre. Nell'autobiografia intitolata «Ora è il mio turno» - distintasi come uno dei maggiori fiaschi della stagione libraria di quest'anno - Mary Cheney afferma di essersi indignata per l'iniziativa di Bush: «un oltraggio a tutta la comunità gay e lesbica». Descrive il suo rapporto con Poe come un matrimonio a tutti gli effetti. E si è presentata con la sua compagna alla cena ufficiale offerta lo scorso anno dalla Casa Bianca in onore di Carlo e Camilla. Si sono conosciute nel 1988 giocando a hockey su ghiaccio in Colorado e si sono

messe insieme quattro anni dopo. Lo scorso anno la coppia si è trasferita in Virginia perché Cheney voleva essere più vicina ai genitori. Nel novembre scorso la Virginia ha approvato con referendum una modifica alla Costituzione statale per vietare i matrimoni fra gay. Non è chiaro se l'attuale legislazione consenta alle due donne di assumere entrambe la maternità del nascituro. Intanto vola il gossip sulle circostanze della gravidanza: inseminazione artificiale, banca del seme, amico gay. O un'avventura etero dopo qualche birra di troppo.

Vola il gossip sulla gravidanza: banca del seme, inseminazione artificiale, amico gay o avventura etero?



MARTE La Nasa: «Sul pianeta acqua anche di recente»

WASHINGTON Foto di Marte catturate da una sonda della Nasa hanno rivelato indizi della presenza di acqua anche in tempi recentissimi sul pianeta rosso. Tracce di nuovi sedimenti sono state notate in un'area che era già stata fotografata nel 1999 e che all'epoca non presentava quelli che sembrano detriti trascinati dall'acqua. Lo ha annunciato ieri la Nasa, che

ha reso pubbliche foto scattate da Mars Global Surveyor. Le foto sottoposte alla nuova analisi risalgono al settembre 2005 e sono state confrontate a foto delle stesse zone del 1999. «Queste osservazioni - ha detto la Nasa - danno l'indizio più forte fino a oggi che l'acqua occasionalmente scorre ancora sulla superficie di Marte».

ISOLE FIJI Tutto il potere ai golpisti: premier esiliato

■ Precipita la situazione nelle isole Fiji. Il comandante delle forze armate, commodoro Frank Bainimarama, ha formalizzato ieri il colpo di stato sciogliendo il parlamento e ricevendo il giuramento come premier ad interim di Jona Senilagakali, un medico militare senza alcuna esperienza politica. In precedenza aveva proclamato lo stato di emergenza e fatto arrestare alti ufficiali di polizia e burocrati fedeli al deposedo premier Laisenia Qarase, che ieri all'alba è stato allontanato dalla capitale Suva e trasferito a forza sull'isola di cui è originario. «L'obiettivo primario del governo militare provvisorio è di portare il Paese verso il buon governo, liberarci della corruzione e delle cattive pratiche, e allo stesso tempo promuovere il benessere delle Fiji e del suo popolo» - ha dichiarato Bainimarama. Bainimarama ha annunciato inoltre che un doppio cordone di soldati è stato formato attorno a Suva e dintorni, e potrà essere imposto il coprifuoco se necessario. Prima di lasciare la capitale, Qarase ha accusato il capo militare di aver «stuprato la costituzione» e ha ripetuto di essere sempre il capo legale del governo. «Credo che vi sarà una reazione pacifica di migliaia e migliaia di cittadini nei prossimi giorni e credo che questo potrà cambiare le cose» - ha aggiunto. Mentre Suva rimane sotto il giogo dei militari, l'atmosfera è calma molti si sono recati al lavoro, dopo che Bainimarama aveva esortato i fighiani a continuare la loro vita normale. Soldati sono stati dislocati negli uffici di tutti i media ed è stata imposta la censura.

Abbonamenti 2006

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
	7 gg / estero	1.150 euro
	Internet	132 euro
6 mesi	7 gg / Italia	153 euro
	6 gg / Italia	131 euro
	7 gg / estero	581 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 29096 della BNL, Ag. Roma - Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIV U (dall'estero Cod. Swift:BNLIIT33)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publkompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6220351
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publkompass